

Daniel Oren a Roma Torna «Nabucco» trent'anni dopo

ROMA. Presentato, ieri, dal Teatro dell'Opera, il ritorno del Nabucco di Verdi, dopo quasi trent'anni. È, per Daniel Oren (sarà lui sul podio), l'opera del cuore. Ne diresse nel 1994, a Tel Aviv (splendido teatro), la «prima» in Israele (noi c'eravamo), e fu come aver trasformato il Nabucco in un'opera «nazionale» del popolo ebraico. E ad Oren tocca, adesso, infiammare gli animi anche qui.

Orchestra e coro sono ammirati per l'ansia e le cure che il vulcanico direttore sta dedicando, in questi giorni, alla musica verdiana. Il «Va', pensiero...» ritrova un inedito slancio. Anche il cast dei cantanti è di primissimo ordine: musicisti che collaborano con Oren da tempo. Diciamo di Lec Nucci (Nabucco), Ghena Dimitrova (Abigaille), Ferruccio Furlanetto (Zaccaria), Nazareno Antinori (Ismaele), Francesca Franci (Fenene). Scene e costumi sono rispettivamente di Mauro Carosi e Sybille Ulsamer. La regia è di Fabio Sparvoli. La «prima» è per venerdì, e il Teatro dell'Opera è di nuovo in qualche sentimento nei confronti della Rai che, nella stessa serata, trasmetterà *La Bohème* con Andrea Bocelli.

Oren, sprofondato nel Nabucco, si protende ad Israele. Dirigerà a Tel Aviv, nel mese di maggio, il *Simon Boccanegra* di Verdi e, ad agosto, nel grande parco delle città, un concerto con la grande orchestra di Tel Aviv, il Coro di Praga, sei illustri cantanti (soprattutto italiani) per solennizzare il cinquantesimo anniversario dello Stato di Israele.

«Un concerto - dice - con importanti brani che parlino alla gente, entrino nell'animo di persone - ce ne saranno più di ducentomila - che magari non hanno mai sentito musica classica. Una manifestazione che riporti un po' di fiducia a tutti, in momenti come questi anche così violenti e cattivi».

Con il «Nabucco» Oren festeggia i vent'anni del debutto al Teatro dell'Opera («Manon Lescaut»). «Allora trovai un'orchestra in crisi, e ne fui, poi, direttore stabile per tre anni. Ora trovo un'orchestra in pieno rilancio artistico e professionale. Ho diretto lo scorso anno *Turandot*, allo Stadio Olimpico - mi piace questo magico spazio che un po' sostituisce l'incantesimo delle Terme di Caracalla, e penso che, quest'anno, il Teatro dell'Opera dovrebbe fare l'impossibile per rappresentare, all'Olimpico, almeno due opere: *Turandot* e *Bohème*. Ridurre via via l'attività musicale sarebbe un crimine. In Europa si investe sulla cultura e sulla musica. A Vienna e in Germania i grandi teatri allestiscono anche trecento spettacoli l'anno. Qui il pubblico vede un'opera, più o meno, ogni due mesi. Non si può immaginare che si salvi soltanto la Scala. E Roma, Firenze, Torino, Genova, Trieste, Bologna, Napoli, Palermo, Catania».

Sul dopo Nabucco e il dopo Tel Aviv, anche il pensiero di Daniel Oren corre sui clivi e sui colli del desiderio: dirigere *Il flauto magico* di Mozart e, finalmente, per la prima volta, un'opera di Wagner. *Tristano e Isotta*, per esempio.

Erasmus Valente

Meta
Società specializzata in servizi di consulenza e progettazione.

BANDO DI GARA PER ESTRATTO
META Modena Energia Territorio Ambiente spa, indice una gara per l'appalto aperto per l'esecuzione di lavori termoidraulici di manutenzione - periodo 15.7.1998/14.7.1999.
Importo a base di gara: L. 1.100.000.000 (oneri fiscali esclusi).
Iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori: cat. Sa non inferiore a L. 1.500.000.000.
Modalità di sperimentazione: licitazione privata con il criterio del massimo ribasso unico percentuale sull'elenco prezzi e con esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21 comma 1 bis della legge 11.2.1994 n. 109 e del D.M. LL.PP. del 18.12.1997.
Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: entro le ore 12.00 del giorno 9 aprile 1998, corredate della documentazione richiesta.
Le richieste di copia integrale del bando vanno indirizzate a: META Modena Energia Territorio Ambiente spa - Ufficio Affari Generali - Via Razzaboni n. 80 - 41100 Modena (Italia) - tel. (059/407455 - telefax (059/407040).
Il DIRETTORE GENERALE: dr. Adolfo Peroni



ROMA. *Viaggi di nozze* è riuscito là dove non aveva potuto *The Flintstones*. Per capire: la *Piovra 9-Il Patto* di Raiuno edizione '98 è stata battuta sugli ascolti dal film di Carlo Verdone mandato in onda da Canale 5, mentre due anni fa la *Piovra 8* aveva brillantemente superato la sfida con la rete Mediaset che aveva contrapposto il film ispirato ai celebri cartoon di Hanna e Barbera, in prima tv.

La gara dell'audience, dunque, questa volta non ha premiato il *feuilleton* di Cosa Nostra con una differenza di 120 mila telespettatori: il carabiniere Carlo Arcuti-Raoul Bova nella seconda parte andata in onda lunedì sera (la prima era stata trasmessa domenica) ne ha raccolti 8.586.000 mila con uno share del 32,03%, Ivano e Jessica di «*Io famo strano*» 8.706.000 mila (lo share è stato di 32,83%).

E il giorno dopo si gongola ovviamente in casa Berlusconi (dove non si trasalca di sottolineare come pure Castagna abbia avuto la sua dose di compiacimento con uno share del 28,25% contro il 27,75% registrato durante la prima puntata della *Piovra 9*). In-cassa la Rai, senza nascondere comunque la soddisfazione di essere riuscita a portarsi a casa gli ascolti complessivi di lunedì sera vincendo il *prime time* con i due episodi di *Derrick* trasmessi da Raidue e *Maastricht Italia* andato in onda su Raitre.

«Con un titolo così forte come *Viaggi di nozze* - è stato il commento di Max Gusberty, capostruttura Cinema Fiction Europea che ha prodotto il film insieme alla tv tedesca e svedese - non eravamo affatto sicuri di poter vincere il confronto. Ma la differenza è stata così marginale che francamente ci riteniamo soddisfatti. Il pubblico italiano si è diviso su due prodotti di altissima qualità. Con un piccolo particolare: per quanto riguarda *Il Patto* si tratta di una nostra produzione, con regista, attori, e tutto quanto serve a produrre un lavoro cinematografico; il film di Verdone, per Canale 5, è stato solo un acquisto».

Anche Carlo Verdone è rimasto molto, molto contento del successo del suo *gioiello* nel quale proprio non sperava. Tanto che qualche giorno fa si era sfogato su un quotidiano accusando i dirigenti Mediaset di voler «bruciare» il suo film. «Sì, ero preoccupato e davvero ci sarei rimasto malissimo se *Viaggi di nozze* non fosse andato così bene. Lo considero, insieme a *Bianco, Rosso e Verdine* e *Compagni di scuola*, uno dei miei prodotti destinati a durare nel tempo. Stavolta a Mediaset, con cui sono in ottimi rapporti, mi hanno usato come scudo e per fortuna è andata bene. Dunque, nessuna polemica. Il più

Il film «Viaggi di nozze» su Canale 5 supera (anche se di poco) il serial di Raiuno

Verdone batte Bova E la «Piovra» va giù



Raul Bova, il capitano Arcuti della «Piovra 9» in una scena del film tv. In alto a sinistra il regista Giacomo Battiato



contento di tutti? È stato mio figlio Paolo che ha 10 anni. Mi aveva detto: papà, vedrai che il pubblico sceglierà te». Tra l'altro, *Viaggi di Nozze* è il terzo film più visto da settembre scorso, preceduto soltanto da *Forest Gump* e *Palermo-Milano solo andata*, entrambi andati in onda su Canale 5.

Curiosa, invece la «sollevarzione» del presidente della regione Sicilia. «Siamo felicissimi, meno male che c'è Verdone» ha detto

l'assessore al Turismo, Nino Strano - la gente si sta stancando di questo prodotto che scandalosamente continua a imperversare sulla tv di Stato cercando di vanificare gli sforzi che la Sicilia fa in campo culturale e turistico per uscire fuori dal degrado». «Ognuno può avere le opinioni che crede - è stata la risposta di Gusberty alla sortita di Strano - ma la *Piovra* mi sembra piuttosto ispirato da grande impegno civile, un racconto radicato in una terra che

non è solo la patria di Cosa Nostra e dei suoi boss, ma anche di tanta gente onesta e perbene che ha sacrificato la propria vita per un ideale di giustizia».

Ma la sfida tra le due reti non si ferma qui perché domenica prossima è atteso il ritorno del mensile Rocca-Gigi Proietti su Raiuno contro *Stranamore* di Castagna su Canale 5. Barba contro baffi: speriamo non vinca la noia.

Adriana Terzo

Ma intanto «Striscia» vola alto

«Striscialanotizia» vince ancora e sbanca tutti. E così, anche lunedì sera, con 9.159.000 telespettatori e uno share del 32,24% (più di 16 milioni di persone che si sono sintonizzate sul programma per almeno un minuto ed una permanenza media di oltre 14 minuti), il tg satirico di Antonio Ricci si è aggiudicato il maggior ascolto nel «prime time» e nelle 24 ore. Il programma di Canale 5, attualmente condotto da Gene Gnocchi e Tullio Solenghi, proprio l'altra sera aveva mandato in onda uno scoop che denunciava un caso di concorrenti «truccati» nei telequiz Mediaset.

A Bologna e Torino Techno, il tour dei Prodigy

Sono la band-rivelazione dell'ultimo anno, esplosi in tutto il mondo con le note techno-punk dell'album «The Fat of the Land». Passati dall'Italia lo scorso autunno, tornano a gran richiesta per due concerti: il 21 marzo sono al Palasport di Casalecchio (Bologna) e il 22 al Palastampa di Torino.

Anteprime

Su Raidue il nuovo video di Venditti

Per la serie «Le grandi anteprime musicali di Raidue», questa sera alle 20.50, dopo il Tg prima del telefilm «Il commissario Rex», viene proposto in anteprima il nuovo video di Antonello Venditti «Ci vorrebbe un amico», nella versione sinfonica tratta dal suo ultimo cd, «Antonello nel paese delle meraviglie».

In Germania

Museo del cinema sui perseguitati

Una mostra contro l'oblio: il museo del cinema tedesco ha deciso di sollevare una cappa che ancora permane su tutta una generazione di cineasti perseguitati dal nazismo e ha dedicato loro un'esposizione di sei settimane che comincia oggi a Francoforte. «Osannati, perseguitati, dimenticati» è il titolo della rassegna, imperniata soprattutto sulle vedette degli anni venti e trenta che furono vittime dell'apparato nazista perché erano ebrei, comunisti o semplicemente considerati «decedenti». Sotto il Terzo Reich la maggioranza degli attori che non divennero fautori del regime dovettero andare in esilio o mantenere difficili equilibri: ma ci fu anche un gruppo di gente del cinema, che fu costretto al suicidio o messa a morte. Si tratta di una quarantina di persone di cui la mostra ripercorre la drammatica esistenza.

Precisazione

A proposito di mafia e teatro

«In un'intervista al sottoscritto, apparsa su L'Unità il 10 c.m. si legge, tra le mie dichiarazioni (non virgolettate), un riferimento a condizionamenti mafiosi sulla direzione artistica del Teatro di Messina. Sono certo che si tratta di un refuso, ma La Prego con la presente di precisare sullo stesso giornale che il sottoscritto non avrebbe mai inteso dire che la mafia condizionava le sue scelte artistiche, affermando cosa non vera e contraria all'etica stessa del suo lavoro. Cordiali saluti, Ninni Bruschetta».

MEDIASETFICTION «Amiche davvero!!» in onda su Italia1

Una sit-com tutta femminile

Solidarietà, complicità, allegria: il mondo visto da tre ragazze andate via di casa.

L'amicizia e la complicità fra tre ragazze raccontate con il linguaggio e le ambientazioni da sit-com: è «Amiche davvero!!», il tv-movie diretto da Marcello Cesena e interpretato da Stefania Rocca, Simona Cavallari e Gabriella Pession, che Italia Uno trasmetterà oggi in prima serata, «contro» la partita di Champions League Dinamo Kiev-Juventus, in onda su Canale 5.

Il film, «concepito per diventare una serie - ha spiegato Giancarlo Guastini, della struttura fiction di Mediaset - è il primo tentativo della rete di allargarsi ad un pubblico sempre giovane, ma più femminile, con standard diversi da quelli della serialità italiana». La trama: dopo una lunga convivenza, le tre amiche devono separarsi per il matrimonio di una di loro, Eva (la Pession, già apparsa in «Fuochi d'artificio»). Così Claudia (Stefania Rocca) e Francesca (la Cavallari) iniziano a cercare un nuovo appartamento: intanto Claudia rompe con il fidanzato (l'esordiente Enrico Silvestrin,

noto presentatore di Mtv), perché viene sostituita nel loro gruppo musicale alla vigilia del debutto in tivù e Francesca si lascia incantare da un bellimbusto, snobbando le attenzioni del vicino di casa (Stefano Macchi). Alla fine, tutto si aggiusta.

«Il film è un esperimento - ha detto il produttore Carlo Degli Esposti, della Palomar, la stessa società che ha realizzato «Davvero», il clone italiano della sit-com americana «Real World» - un tentativo di fare una fiction per giovani che non parli di droga o di figli contesi, né abbia il dramma come ossatura portante». Il soggetto è di Barbara Cappi, Dario Piana, Bianca Maria Vaglio, Andrea Salvadore e dallo stesso Cesena. Nel cast, anche Carlo Crocchio e Vanessa Marini. Stefania Rocca si riconosce nel suo personaggio, «un peripetico che non si fa problemi a parlare, determinata ma anche piena di debolezza, mascherata da dinamismo». L'attrice, portata al successo da «Nirvana» di Salvatores, sarà Giovanna D'Arco dal 23 marzo al

teatro Carignano di Torino, per la regia di Walter Le Moli, e da aprile nei cinema per «Giochi d'equilibrio» di Amedeo Fago, accanto a Gian Marco Tognazzi.

«Di solito in Tv c'è molta paura per quello che si dice. Invece questa volta il regista non ci ha inibito, perché nella vita dei ragazzi le parolacce si dicono ogni giorno», racconta Simona Cavallari cercando di spiegare l'atmosfera di «Amiche davvero!!». Nel film, le tre ragazze, dopo una lunga convivenza, sono costrette a separarsi per il matrimonio di Eva. Da qui, una serie di avventure, dalla «caccia» al nuovo appartamento a quella al bel ragazzo di turno, liti, riappacificazioni e amori sereni.

Perché «l'amicizia che lega le tre ragazze nel film esiste davvero - dice Stefania Rocca. La vita divide ma solo in termini di tempo, non di affetto». E nell'amicizia credono anche le altre ragazze: «È il fondamento della felicità. Io ci credo molto, e un



Le protagoniste della sit-com «Amiche davvero!!»

valore importante che ti aiuta a superare i problemi», sostiene la Pession, ventenne nata negli Usa, campionessa di pattinaggio e ora passata alla recitazione dal mondo della moda. A lei, «Amiche davvero!!» ha permesso di misurarsi con la maternità: «Eva è una ragazza madre a 20 anni - dice l'attrice. Io non so come reagirei nella vita vera, ma mi piace

il messaggio che Eva lancia con la sua scelta: decide di tenere il bambino e mettere su famiglia, lo condivide».

Negli ultimi anni negli Stati Uniti si sono moltiplicate le sit-com e le serie a femminile, tutte storie di ragazze metropolitane che parlano di ragazzi ma sembrano tranquillamente farne a meno.

In aprile esce il nuovo album di Vasco Rossi

Uscirà il 23 aprile l'ultimo album di Vasco Rossi. Otto inediti, raccolti sotto il titolo «Canzoni per me», guidati dal singolo «Io no», che sarà in onda nella radio già a fine marzo. «Sono otto canzoni a colori», dice il cantante, tornato in nontata da Los Angeles, dove ha finito di dare gli ultimi ritocchi al Cd. Poche anticipazioni: «Il titolo potrebbe fare pensare ad una svolta intimista, ma sarà una sorpresa: spiazzante come un dribbling di Ronaldo». Vasco Rossi annuncia che per la stagione terrà un unico concerto: il 20 giugno. «Non ho ancora deciso dove, ma sarà una cosa grossa e nuova, più grossa di uno stadio», sottolinea.